

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il Patto Atlantico non solo è un patto militare, ma è peggio perchè trascina nel conflitto anche chi non vorrebbe fare la guerra.

LO STORICO DISCORSO del compagno NENNI

In sede di discussione della comunicazione del Governo il comp. Nenni, segretario generale del P. S. I., ha pronunciato alla Camera lunedì 6 agosto u. s. un poderoso discorso.

Il compagno Nenni esordisce richiamandosi alla interpellanza presentata dal P. S. I. circa le conclusioni che il Governo intendeva trarre dalle elezioni di primavera, dichiarando in proposito che se la discussione si fosse fatta « si sarebbe arrivati alla crisi... evitando la ipocrisia che tende a considerare la formazione del nuovo governo come staccata dalla recente consultazione elettorale, la quale pertanto ha visto la D. C. perdere due milioni e mezzo di voti su poco più di 2/3 dell'elettorato; ha visto la sinistra consolidare le sue posizioni; ha visto il P. S. I. smentire quanti ne avevano profetizzato la morte con una affermazione a cui altre più importanti seguiranno ».

Esamina quindi il comp. Nenni le interpellazioni date dalle correnti democristiane al fatto pur vero in sé dell'arretramento elettorale del loro partito, e quindi la conseguente imputazione data alla crisi sulla cosiddetta « linea Pella ».

« Valutazione sbagliata — prosegue Nenni — ove venga isolata dal complesso della politica governativa ed in particolare da quella estera e del riarmo ». Con acuta critica il Segretario del P. S. I. esamina quindi la situazione interna del partito di maggioranza per giungere alla conclusione che le contraddizioni in essa esistenti portano l'on. De Gasperi a seguire una politica di espedienti basata sull'anticomunismo. Prosegue poi il compagno Nenni confrontando le richieste socialiste alla esposizione programmatica di De Gasperi e giunge alla conclusione che il voto contrario del P. S. I. non deve ricercarsi in una posizione preconcetta di principio, ma deriva da effettive ed attuali realtà politiche.

« All'aprirsi della crisi, dice l'on. Nenni, il P. S. I. formulò il voto che la sua soluzione concorrente a realizzare una distensione interna, a portare cioè i rapporti politici, giuridici e sociali, su un terreno di obiettività, per cui un problema è quello che è e come tale viene esaminato ».

In che misura il nuovo Governo abbia corrisposto, per la sua composizione, a tale voto è quanto il comp. Nenni ricerca nel proseguimento del suo intervento.

Iniziamo il suo esame dalla politica estera, il comp. Nenni dichiara che il P. S. I. aveva chiesto non un nuovo ministro degli esteri (ciò che è stato dato), ma una nuova politica estera (ciò che non è stato dato).

« Noi socialisti, ha detto l'oratore, avevamo chiesto una politica estera di tutela degli interessi italiani nel quadro della organizzazione internazionale della pace e della sicurezza collettiva; una politica estera tesa cioè a rivedere e limitare l'area delle alleanze militari ed orientata verso il nostro ingresso all'O.N.U. e l'accettazione dei principi e degli impegni della carta di S. Francisco, e non oltre ».

A questo punto l'on. Nenni analizza gli aspetti concreti della attuale alleanza atlantica, che è ciò che l'on. De Gasperi ha chiesto al paese di consolidare, e ne dimostra i punti negativi, pericolosi e dannosi per l'Italia.

Ora la questione del riarmo tedesco; ora quella del progettato asse Belgrado-Atece-Ankara; ora l'accordo degli Stati Uniti con la Spagna di Franco, sono i problemi che l'on. Nenni esamina e porta all'attenzione dell'Assemblea nella loro unica e vera luce.

Da ultimo è il problema di Trieste che Nenni tratta dichiarando che l'attuale politica italiana ha mancato e molto alla soluzione di esso.

E' la via per tale soluzione, esclamano Nenni, per merito della maggioranza passa oggi per Belgrado ».

Passando poi alla politica interna, l'on. Nenni critica aspramente quella seguita dall'on. Scelba, che giudica non una politica interna, ma una politica di polizia ».

« Chi è tale proposito la dichiarazione del Governo che contiene tutta una serie di minacce a cominciare dalla limitazione della libertà di stampa, fino alla incriminazione degli oppositori della politica estera governativa in base all'art. 244 del Codice Penale ».

« Ma la minaccia più grave — dice l'on. Nenni — è stata rivolta contro il diritto di sciopero in generale ed i funzionari pubblici in particolare ».

Facezie atomiche

I giornali americani pagati da coloro che speculano sulla paura della bomba atomica, per darci l'aria di rassicurare il loro pubblico, dicono che, con una buona attrezzatura protettiva, in una città come Londra, invece di dodici milioni si potrebbero avere quattro milioni di morti, e intanto chiedono lo stanziamento di centinaia di milioni di dollari per le misure protettive. Così due persone su tre avranno la possibilità di suicidarsi.

Naturalmente la paura non se ne va, perchè ognuno teme d'esser la terza persona; quella che non si salva.

Una compagnia farmaceutica ha lanciato il V236, droga miracolosa, che salva dagli effetti d'un bombardamento atomico. Il prodotto, all'analisi, è risultato composto di sale da cucina e bicarbonato. Il chimico burlesco ha voluto evidentemente far capire che la psicosi atomica affligge quelli che digeriscono male, perchè mangiano troppo.

Tutte le pubblicazioni sono fatte naturalmente sull'ipotesi che la Russia si prepari a sganciare bombe atomiche sulle città americane. E nessuno pensa che l'U.R.S.S. è un paese socialista, amico per definizione dei lavoratori, che compongono la stragrande maggioranza dei cittadini anche nei paesi capitalistici.

Non esistono ancora bombe atomiche discriminanti con selezione anticapitalistica, ma esistono misure protettive, che ogni cittadino può mettere in opera nel proprio paese per difendersi dai pazzi che lo governano. Anche in America, dove l'emancipazione degli Americani sarà opera degli Americani stessi.

Paura delle urne

In altri tempi, quando cioè la vita pubblica non era caduta per una feroce irruzione della sorte, nelle mani dei rappresentanti laici di tutti le chiese e le canoniche d'Italia, il costume politico era più corretto, più rispettoso delle ispirazioni che direttamente o indirettamente giungevano ai dirigenti della pubblica opinione. Era fatto acquisito che un'elezione amministrativa, modificata di comunque i risultati di precedenti elezioni politiche, dovesse influire decisamente sulla permanenza al potere del governo formato in seguito alla prima espressione della volontà popolare. In altri termini, cioè, quando un governo nato da un responso elettorale si trovava di fronte alla modifica di quel responso determinata dal nuovo fatto elettorale, non aveva altra via che quella di rievocare i comizi di interrogare ancora il Paese, di risentire l'opinione sul programma seguito e su quello da seguire.

La Democrazia Cristiana dopo le elezioni generali del 1948 ha seguito una politica assolutamente diversa ed opposta al programma sbandierato in quelle elezioni. In politica estera ha impegnato il Paese in una coalizione imperialistica, che, sotto il pretesto di difendere una libertà che nessuno minaccia, tenta chiaramente di coartare la libertà altrui di darsi il regime che più preferisce. Questa politica estera ha condotto alla rinuncia di ogni autonomia interna ed è giunta fino a cedere territorio nazionale in delicatissime zone a Paesi stranieri perchè vi si organizzassero basi militari. Giama

Viva la Gioventù a Berlino

Sono in questi giorni riuniti a Berlino migliaia e centinaia di migliaia di giovani di tutto il mondo, per il grande III° Festival Mondiale della Gioventù.

Al Festival, ai giovani di tutto il mondo inviamo il caldo e vibrante saluto della Gioventù Socialista.

Nel oggi in comunità di spirito e di volontà di pace siamo uniti a tutti quei giovani, anche se di diverse tendenze politiche, che desiderano una distensione dei rapporti internazionali, e per questo lavorano lottando per la pace.

Al giovani italiani questa nostra posizione deve essere di invito perchè abbiano a stringersi sempre più numerosi sul Fronte della Gioventù Democratica che lotta per la neutralità del nostro Paese.

Questo grande Fronte è oggetto di soprusi, anche per la libertà e la Costituzione da parte del governo antidemocratico D. C.

Sono stati infatti negati i passaporti ai giovani che dovevano partecipare al Grande Festival di Berlino. Ancora una volta il Governo del guffo ha dimostrato di avere paura della pace.

Erigere quindi una cortina di ferro fra l'Italia ed i paesi a democrazia popolare, proibire l'incontro dei giovani d'Italia con i giovani dei vari Paesi del mondo per un giuramento di fedeltà alla pace, troncando innanzi tempo i rapporti di amicizia che a Berlino si potevano stabilire, sono i motivi che hanno indotto De Gasperi a rifiutare i passaporti.

Necessità rilevare come quella gente che ama parlare di « cortina di ferro » vuol dire è la vera cortina. Se attorno al nostro o ad altri paesi.

Coloro che ci lasciano disoccupati, che fanno scempio della scuola perchè in Italia vi siano solo dei giovani diseredati ed ignoranti, oggi però si sbagliano.

Non valgono più queste ingiustizie, non riescono più le stolte trombe della propaganda reazionaria ad intorpidire le menti dei giovani italiani.

La pazienza clericale, anch'essa non servono più a far credere ai giovani tante idiozie e creare in essi del lutto.

La dura esperienza che abbiamo vissuto, le continue lotte per la vita ed il lavoro non potevano certo che aprire gli occhi ai giovani.

Tragico errore del popolo, per gli affossatori della libertà, per i guerrafondati e servitori compresi, credere di avere con loro i giovani. Negare ad alcuni i passaporti non serve ad intimidirli, bensì ad accentuare la lotta.

Le manifestazioni contro i generali stranieri, il netto rifiuto di accettare gli atti esecutivi della politica di guerra sono di esempio.

Non serviranno quindi a nulla le azioni illegali e i miliardi fatti pagare al popolo e che il governo spende per gli armamenti, a far combattere gli atti esecutivi della politica di guerra sono di esempio.

Con vivo spirito di lotta, con fede nella possibilità di garantire la pace al mondo, diciamo evviva il Festival Mondiale della Gioventù.

Esso sarà ugualmente grandioso, come lo fu il II° Congresso Mondiale dei Partigiani della Pace pure sabotato dalle forze della guerra.

Da esso usciranno parole di pace che accetteremo come direttiva di lotta contro la guerra e quindi contro l'attuale anti democratico governo democristiano.

Salveremo così la Patria e la Pace in un mondo veramente libero.

Erminio Giori

In occasione delle Feste di Ferragosto, il prossimo numero uscirà solo il 25 corr.

Cinque anni di governo della scuola

Siamo lieti di poter presentare ai nostri lettori il seguente scritto di Annibale Tona, eminentissimo uomo di scuola, il quale puntualmente e accuratamente esamina l'operato del Ministro uscente.

Con tale pubblicazione noi si intendiamo dimostrare ciò che già affermammo su queste colonne, e precisamente « il quasi totale fallimento della politica Gonnella ».

Il ministro che, pare ormai certo, si allontana, dopo cinque anni, dal governo della scuola, per dedicarsi alla segreteria del suo partito, avrebbe potuto agevolmente lasciare dietro di sé una scia di gratitudine e di rimpianto. Peccato che non gli sia riuscito. Peccato (lo diciamo con la solita franchezza e del resto egli stesso non può dissimularlo) che la sua partenza sia invece diventata, alla fine, la sola possibilità di uscire da una condizione di stasi e di malessere.

Riconosciamo volentieri che nessun ministro avrebbe potuto fare più di lui per ridonare la tranquillità del lavoro a tante migliaia di nostri giovani colleghi che una immane tempesta aveva gettati alla riva come relitti di un naufragio. Riconosciamo che difficilmente si sarebbe potuto trovare un altro ministro che, tra le richieste dei maestri e del loro sindacato e le resistenze del Tesoro, si mettesse di più buona voglia dalla parte dei maestri, forzando la mano al proprio collega, e riuscisse così a ricucire tanti strappi, a riparare molti torti e persino a indulgere a qualche eccessiva pretesa dei suoi protetti. Una pagina, questa, che non sarebbe onesto dimenticare.

Ma una prova incomparabile più ardua attendeva il ministro: la ricostruzione della scuola, materialmente e moralmente devastata dalla guerra; della scuola che avrebbe dovuto essere uno dei primi settori a ricostituirsi, per raccogliere, assistere e salvaguardare tanta fanciulle dispersa; per ridar fiducia alle famiglie e mostrare al mondo la nostra invita ripresa di popolo civile.

Due vie si aprivano dinanzi al ministro: dedicarsi silenziosamente, disinteressatamente, a rimettere in piedi, mattone su mattone, l'edificio distrutto; ovvero tentare la grande avventura, erigendo un edificio nuovo, su nuove fondamenta, che oscurassero l'antico e a cui egli potesse legare il suo nome.

Un ministro che fosse stato puro uomo di scuola, avrebbe scelto la prima via; l'uomo politico ha preferito la seconda. E vi si è lanciato senza indugiarsi a verificare dapprima se lo stato miserabile in cui giaceva la scuola da una parte, le stramate costituzioni del bilancio dall'altra, fossero in grado di sopportare

Il Comune Democratico

Il sforzo. Con quale esito, si può ormai constatare.

Giornalista tra i più muniti e battaglieri, intriso di politicantismo sino alle midolla, Guido Gonnella ha voluto nella riforma totale della scuola una grande campagna ideologica, e non ha avvertito che le mancherà il substrato necessario, gli è sfuggita la preliminare esigenza della ricostruzione materiale. Ha messo non la politica a servizio della scuola, ma la scuola a servizio della politica. Dove quella sua clamorosa inchiesta nazionale, per farsi suggerire dai profani quel che gli esperti già sapevano da un pezzo, e che, passata sul paese come una fiammata propagandistica, non ha lasciato di sé che un pugno di cenere.

E' proprio di un consumato esercizio della politica lo scumbiare il parere con l'essere; il ritenere che un bel discorso basti a risolvere una brutta faccenda; il confondere l'interesse della propria parte con l'interesse generale.

Ma v'è di più. Mentre al ministro dell'istruzione pubblica era affidata, per definizione, la tutela della scuola.

IL COMUNE DEMOCRATICO

è un valido strumento di lavoro e di orientamento politico per tutti gli amministratori democratici; è un utile informatore per tutti gli studiosi di problemi amministrativi; è una guida indispensabile per i dirigenti di Partito.

Amministratori comunali! Candidati ai nuovi consigli comunali e alle deputazioni provinciali! Allievi delle scuole per amministratori! Dirigenti degli enti assistenziali delle aziende municipalizzate! Dirigenti politici Parlamentari!

Abbonatevi al

Comune Democratico

Organo della Lega Nazionale dei Comuni Democratici - V. Palestini, 68 - Roma.

Il n. 6-7 giugno-luglio 1951 contiene: Orizzonti - Risoluzioni del Comitato Direttivo della Lega; L. Lanzetta: Le elezioni di primavera; M. Osti: Gli indipendenti di sinistra; C. Ross: Panorama elettorale in Toscana; G. Montalbano: le elezioni siciliane; I. Bocci: Sulla torre Grande vittoria del Blocco del Popolo nel- della Maraga è tornata a sventolare la bandiera del popolo; A. F. Rasagran: Sopralfazioni e terrore nel Veneto; E. Mino: Le amministrazioni viscerber; L'opposizione al Consiglio Comunale di Milano (discorso dell'on. Montalbano alla prima seduta del Consiglio); Al consiglio provinciale di Milano (intervento del consigliere G. Nicola alla prima seduta del consiglio provinciale); Su queste municipalità sventola la bandiera della Pace. Critici di applicazione dell'imposta di famiglia per il 1952; L'attività della Lega - consulenza - leggi decreti e circolari - libri e riviste.

Condizioni di abbonamento:

Sostenitore, L. 3.000 Ordinario, L. 1.500 I abbonamenti si possono effettuare sul conto corrente postale n. 1.14368.

Leggete e diffondete la stampa socialista

La che lo Stato appresta per tutti indistintamente i suoi cittadini, e gli era affidata in un momento in cui tutte le cure e le provvidenze dovevano essere concentrate su di lei, l'uomo di parte propendeva per la scuola libera, per una scuola sempre più sottratta a quell'ingerenza statale che è ritenuta (se non sempre esplicitamente) esiziale e illegittima. Da ciò l'insincerità — della sua azione; da ciò lo stato di abbandono, e anzi di progressivo deperimento, di gran parte delle nostre scuole, — nella generale e rapida rinascita di tutte le altre attività della vita nazionale, — a beneficio esclusivo della scuola privata, che se ne inorgoglisce e prevarica. Mai s'era visto, per riconoscimento degli stessi funzionari del Ministero, una tale disgregazione di tutti i servizi, un ristagno così esasperante di tutte le pratiche, una così mostruosa idrocefalia del corpo ministeriale a scapito dei suoi atti: il tutto invano mascherato da un pullulare di commissioni, di centri, di consulte e da un getto continuo di pubblicazioni, che finivano per frastornare, più che alimentare, il normale svolgimento della funzione educativa. Finché la duplicità del ministro e del segretario del partito nella stessa persona, paralizzando definitivamente la vita del Ministero, non ha fatto traboccare la bilancia.

Che mai ci si può aspettare, giunte a tal punto le cose, dalla recente presentazione del progetto di riforma al Consiglio dei ministri? Tre righe di stampa sono state sufficienti a darne notizia, tra la minuziosa cronaca delle discussioni sugli orientamenti della democrazia cristiana e sul rimpasto ministeriale. Dov'è più il clamore che ne ha accompagnato il primo annuncio? Tre sperdute righe e non una parola sulla realizzazione di un progetto che non dovrebbe essere l'ultimo nel quadro della prossima attività governativa, non foss'altro per il cospicuo onere che importa. La presentazione in sé non significa nulla, come nulla significhino la sua precedente illustrazione alle competenti commissioni parlamentari. Si tratta di una serie di enunciazioni generiche che potranno prendere consistenza soltanto dalla loro formulazione in altrettante leggi, dotate del relativo finanziamento. Ma tutto fa ritenere che il progetto, ormai orfano di padre, sarà messo da parte, in virtù della formula, sempre efficiente, della esclusione di tutte le spese « non economicamente produttive ».

Salvo il dovuto rispetto, non sembra una burla?

Annibale Tona

Leggete "NOI DONNE" Settimanale femminile

in vendita presso la Sede dell'U.D.I. Via Emilia n. 49.

re ad alcuni i passaporti non serve ad intimidirli, bensì ad accentuare la lotta.

Le manifestazioni contro i generali stranieri, il netto rifiuto di accettare gli atti esecutivi della politica di guerra sono di esempio.

Non serviranno quindi a nulla le azioni illegali e i miliardi fatti pagare al popolo e che il governo spende per gli armamenti, a far combattere gli atti esecutivi della politica di guerra sono di esempio.

Con vivo spirito di lotta, con fede nella possibilità di garantire la pace al mondo, diciamo evviva il Festival Mondiale della Gioventù.

Esso sarà ugualmente grandioso, come lo fu il II° Congresso Mondiale dei Partigiani della Pace pure sabotato dalle forze della guerra.

Da esso usciranno parole di pace che accetteremo come direttiva di lotta contro la guerra e quindi contro l'attuale anti democratico governo democristiano.

Salveremo così la Patria e la Pace in un mondo veramente libero.

Erminio Giori

P. S. I. - Sezione di GIARDINO

Domenica 12 Agosto 1951, alle ore 17.30 a Giardino il compagno Dott. VITTORIO MUSSITA terrà un pubblico comizio per la

Festa dell'AVANTI!

Numerose attrazioni allietteranno gli intervenuti durante i giorni del festeggiamento.

PROGRAMMA

Sabato 11 - Ore 19.30: Apertura della Festa.

Ore 20.30: Incontro misto di Pallavolo con la partecipazione della squadra femminile « Dinamo » e della squadra maschile « Gioi-Harim-Trotters ».

Ore 22: Musica riprodotta.

Domenica 12 - Ore 10: Mostra della stampa.

Ore 10: Salto all'oca.

Ore 17: Gara atletica al rallentatore.

Ore 20.30: Ballo popolare con la partecipazione di una scelta orchestra. Al microfono la Signora Liria Battistini.

Per tutta la durata della festa funzioneranno Stando gastronomici con vendita di panini, pizza, salame, coromeri, bibite varie ecc.

P. S. I. - Sez. "Matteotti" - IMOLA

Per Domenica 12 agosto 1951 la Sezione «Matteotti» di Imola ha organizzato nella zona di Palazzo Goccellino la

Festa dell'AVANTI!

PROGRAMMA

Ore 14: Apertura della Festa.

Ore 15: Ballo popolare.

Ore 17.30: Grande Comizio parlerà il compagno Silvano Armaroli.

Ore 20.30: Riprenderà il ballo che avrà termine alle 24.

Per tutta la durata della Festa funzioneranno Stando gastronomici con vendita di panini, pizza, salame, coromeri, bibite varie ecc.

Matteotti, Giori e Battistini

RICORDI DI UN VECCHIO

Il Vaporino e gli Autobus

Il 25 settembre 1955, il «Vaporino» Bologna-Imola e viceversa, lanciava il suo primo fascio di marcia, agomando carrozze e diligenze.

Una bella realizzazione. E' sorta, ed è quasi ormai ultimata, la nuova «Casa della Madre e del Fanciullo» che ospiterà nei nuovi spazi locali l'Asilo nido che ora funziona provvisoriamente in quelli dell'Asilo «Romeo Galli».

Dazio e generi extra tariffa

Una conferenza illustrativa del Sindaco

Venerdì 3 e s. il Sindaco Vespijnani, su invito delle Comunità Popolari, ha parlato alla Casa del Popolo sull'imposta di Consumo su nuove voci extra tariffa.

Non per comprarsi scarpe di cuoio, giocattoli da cinque mila lire o tessuti di pura lana o di pura seta. Noi dunque invece di applicare la maggioranza del 56% abbiamo tolto anche il 15% della maggioranza preesistente, così da essere sempre più fedeli al mandato degli elettori che rappresentiamo.

Il Sindaco raffronta poi alcune voci di dazio pagate a Imola con quelle riscosse da altre Amministrazioni allo stesso titolo, per giungere alla conclusione che i comuni in mano alla D.C. e soci sono molto più onesti del nostro su tanti generi di largo consumo.

Il Sindaco Vespijnani conclude il suo applauditissimo discorso riaffermando ancora che il criterio tributario dell'attuale Amm.ne è quello che «chi più ha più paga» ed assicura che saranno fatti tutti gli sforzi per portare sempre più innanzi lo spostamento del carico dei tributi dalle categorie povere verso quelle abbienti.

NOZZE

La signa Lina Minardi, Domenica scorsa è passata a nozze col sig. Raffaele Vitale. La simpatica cerimonia, dopo il rito, si è svolta in una atmosfera di cordiale allegria.

DOPPIA MANIFESTAZIONE ARTISTICA MOSTRA RETROSPETTIVA delle opere di Innocenzo da Imola MOSTRA D'ARTE SACRA

Ritroviamo e volentieri pubblichiamo: Per iniziativa dell'Associazione per l'Imola storico-artistica, si è costituita, fin dal dicembre scorso, un Comitato per le onoranze al pittore Innocenzo da Imola nel quarto centenario della morte, composto dai rappresentanti della Soprintendenza alle Gallerie, della Curia, del Comune, dell'Ente Provinciale del Turismo, delle Associazioni Industriali, Commerciali ed Artigiane, del Gruppo Amici dell'Arte, della Fiera del Santiero, del Bibliotecario comunale e da alcuni studiosi.

Il Comitato ha in oltre deliberato di tenere, in tale periodo, la commemorazione ufficiale di questo artista, il maggiore di ogni tempo nel Imola abbia dato i natali.

Era giusto e doveroso che Imola tribuisse un omaggio alla memoria ed all'arte di Innocenzo Francucci, detto da Imola (in prima del 1494 - m. non dopo il 1550), al quale si ricollega tutto un periodo di cultura del Rinascimento in Imola ed in Romagna. Romanando nel campo artistico, non sarà inutile infatti ricordare che ad Imola il Francucci ebbe uno scolaro in Gaspare Sacchi, ed imolese, per quanto di famiglia oriunda del milanese, fu quel Battista o Sebastiano che studiò Innocenzo nei lavori di S. Michele in Bosco a Bologna; e che a Raffaello guardavano o nei Francesconi e Barbara Longhi, e infine, in Romagna un po' tutti i «manieristi», dal fiesolano Marchetti ai forlivesi Livio Agresti e Francesco Moracchi. A Bologna, Innocenzo tenne una fiorente bottega, dalla quale uscirono maestri di Primaticcio, che poi lavorò inespugnabile a Parigi, e quel Prospero Fontana, la cui figlia, Letizia, tornò ad essere imolese di elezione e di stanza. Da lui si dichiarò scolaro Pietro Lamo, che diede la prima «guida» artistica di Bologna.

Una commissione composta di giornalisti ed artisti assegnerà i premi ai vincitori. Le iscrizioni dovranno pervenire all'Associazione Commerciali, dietro versamento di L. 200, entro e non oltre il 20 agosto p.v. Le adesioni, dopo tale data, non saranno accettate. L'Associazione, infine, curerà la pubblicazione delle Aziende vincitrici sui maggiori quotidiani e giornali locali.

Cinema-Giardino MODERNISSIMO oggi, CARNEVALE a COSTARICA A COLORI Lunedì: La PORTA dell'INFERNO con Dana Andrews Mercoledì: La strada finisce sul fiume Da Venerdì: la voce che amate nel film che amerete LUCIANO TAIOLI in CANZONI PER LE STRADE

Il Prefetto Natali era rappresentato dal Vice Prefetto Vicario, Antonio Guerra, il Preside della Provincia Avv. Turchi e Pascucci, Commissario Prefetizio del Comune di Bologna erano rappresentati dal Conte Gen. Testi Rasponi, Vice Presidente della Provincia ed infine altre Autorità facevano corona.

Descritta una curva attorno alla Piazza grande, si fermarono dinanzi all'ingresso della Residenza Municipale. Attendevano la spedizione bolognese l'allora Podestà Conte Ginnaai con altre autorità e i rappresentanti dei vari Enti, ecc. Alla fine di un ricevimento offerto in Residenza, il Podestà esaltò il sorgere del nuovo servizio, destinato a rinsaldare i rapporti fra Imola, centro agricolo di primaria importanza e Bologna dove gravitano interessi nazionali. E pensare che allora c'era chi era, contrario all'innovazione del servizio (n. p.)

CRONACA delle DISGRAZIE

Una bella realizzazione. E' sorta, ed è quasi ormai ultimata, la nuova «Casa della Madre e del Fanciullo» che ospiterà nei nuovi spazi locali l'Asilo nido che ora funziona provvisoriamente in quelli dell'Asilo «Romeo Galli».

Chi scorre le cronache dei giornali, rimane perplesso sui numerosi, troppi incidenti stradali che il giro delle ruote sono letali.

Smarrimenti

E' stato smarrito nel tratto Via Gambellara - Viale Carducci un porta carte contenente un libro e documenti di massima importanza. Chi l'avesse trovato è pregato di farlo recapitare alla nostra redazione. Al trovatore, oltre a lasciargli i soldi già esistenti nel portacarte, sarà dato l'auto compenso.

Mortali infortuni sul lavoro

Mercoledì poco prima delle ore 9, il muratore Fabbri Giacomo abitante in Via Carradoni, mentre lavorava in un fabbricato delle «Case Fantani» in Viale Marconi per conto della locale Coop. Muratori, cadeva al suolo dall'altezza del 2o piano, rompendosi la gamba destra e battendo violentemente con la fronte. Trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile, vi è giunto cadavere.

Reclami del pubblico

Il posteggio delle automobili in Via XX settembre deve avvenire da un solo lato. Chi deve, provveda prima che succeda l'incidente.

Altre volte abbiamo lamentato che su alcuni marciapiedi l'erba cresce e raggiunge l'altezza di 70-80 centimetri. Forse gli scopatori non la vedono? Bisogna provvedere.

Stiamo in grande estate: la frutta si gusta facilmente: bisogna sorvegliare, e sorvegliare bene acciocché la frutta andata a male non sia venduta a chi dolorosamente ha pochi soldi da spendere.

Ci sono ancora molti cittadini che non hanno ottemperato alle disposizioni riguardanti le cassette per le immondizie: c'è chi si lagna.

Diciamo noi: perché gli scopatori non riferiscono all'Ufficio nome e indirizzo degli inadempienti?

Molti cortili, anche di case di proprietà del Comune sono trasformati in aree coloniche per allevamento polli. C'è un Ufficio che ha il dovere di provvedere? Se sì perché non provvede? Quali ragioni si oppongono?

Il centro cittadino, durante la notte è trasformato in orinatoio pubblico. Che non sia proprio possibile bollare come merita certi porcazioni?

AVVISO DI FIERA BESTIAME

Nel giorno 13 Agosto 1951 avrà luogo in Imola (Capoluogo) la tradizionale FIERA BESTIAME di S. Cassiano.

Le nostre feste dell'AVANTI!

I compagni della Sezione di Zello che si sono prodigati con entusiasmo nella preparazione della loro Festa dell'Avanti! possono compiacersi per la felice riuscita della attesa manifestazione. L'annuale edizione della Festa dell'Avanti!, sempre più accurata e solenne, è divenuta ormai anche per la nostra laboriosa Frazione un avvenimento di grande soddisfazione collettiva nel suo significato sociale, morale e politico. Lo ha dimostrato pienamente il concorso spontaneo di una folla di lavoratori che Domenica scorsa dal primo pomeriggio fino a notte si sono attardati sul luogo della Festa organizzata ottimamente ed allietata da scelta musica, da balli, da gare sportive e visioni flichiestiche nonché dalla scelta di copiose e prelibate vivande. Tutto un insieme di armonia e letizia popolare intorno ai simboli e al nome del giornale più caro al proletariato e alle forze democratiche italiane, il nostro Avanti!

Lo svolgimento della Festa venne degnamente coronato nella sua parte propagandistica e socialista dall'appassionato discorso del compagno Gardini della nostra Federazione Provinciale.

Malgrado alcune speriose e zelanti reazioni, la Festa dell'Avanti! organizzata dalla nostra Sezione non ha mancato di riuscire quella simpatica e suggestiva manifestazione degna dell'attaccamento inalterabile che i compagni e i lavoratori di Piratello sentono verso la stampa libera e democratica e in prima linea per il battaglione Avanti!

LUTTO

Dobbiamo segnalare la morte di un buono e bravo artigiano nostro amico, che potevamo ritenere compagno per le forti simpatie che nutriva per il nostro Partito. Nostro elettore lo era certamente. Intendiamo parlare di Demetrio Serantoni, titolare della Ditta costruttrice di case mortuarie in Viale Carducci 58. Si è spento il mattino del 6 e nella sua abitazione all'età di 58 anni. Da vari mesi era tormentato dal male che lo aveva fatto tanto soffrire. Noi ci associamo al lutto dei familiari suoi ai quali inviamo le più sincere condoglianze.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI" Spett. Coop. Ortolani, kg. 59 di pere; sig. Ciocchini, kg. 11 di pere, sig. Zanoni, kg. 18 di pere.

Casa di Riposo per inabili al lavoro Fuzzi Teresa in memoria di Pietro Gardighi, 1.000.

CANTONI Piazza Concillazione, 2-4-5 - Telef. 4-02 IMOLA Grande assortimento di Vini classici, Spumanti e Liquori nazionali ed esteri, Vermouth originali, Sciropi, Magnesie, Gancini e Cinzanini, Cioccolato fina, Caramelle varie, ecc. ecc. PRODOTTI OTTIMI PREZZI ECCEZIONALI

Di verde campestre in un ampio corridoio di fresche ombre, è stato dei più attraenti. Ovunque una profusione di bandiere e festoni. Una crescente e golosa animazione si ebbe intorno alle friggenti padelle ove si cuocvano le rosate e squisite piadine preparate dalle mani sapienti di gentili compagne, mentre dischi di musiche, toni e canzoni si alteravano allegramente con un brillante concerto di chitarre, armoniche e virtuose ocarine. Un ambiente di sana e gioconda rievocazione quale solo può scaturirne dalla cordialità fraterna che unisce i lavoratori nel segno semplice e grande delle loro aspirazioni socialiste di cui l'Avanti! è il più antico e maggiore dei vessilliferi. Il valore ed il risalto politico e sociale della nostra Festa di Domenica scorsa per la vita dell'Avanti! venduto pure egregiamente espressi con chiarezza e vigorosità di concetti socialisti da un applauso di lavoro della compagna Guarnaldi Irea valorosa dirigente del movimento socialista femminile della nostra Federazione.

P.S.I. - Sezione "Bozzi" - IMOLA Sabato 11 Agosto dalle ore 20,30 e Domenica 12 dalle ore 10 tutti in Viale Marconi alla grande

Festa dell'AVANTI! Stando gestorevoli. Interessanti gare sportive in campo di Calcio. La grande novità del giorno la corsa in bicicletta col rallestatore. Ricon premio all'ultimo arrivato. Alle ore 19,30, parlarà della stampa socialista il compagno SILVANO ARMAROLI. Sabato 11 e Domenica 12 dalle ore 20,30 Sala Popolare con scelta Orchestra.

LICEO SCIENTIFICO - IMOLA

Portiamo con vivo compiacimento a conoscenza della cittadinanza imolese il brillante esito degli esami di maturità scientifica conseguiti dagli alunni del locale Liceo scientifico presso il Liceo «Righi» di Bologna, davanti alla Commissione di Stato.

Abbiamo avuto il cinquanta per cento dei promossi in prima sessione. Con tale risultato la Sezione di Imola ha superato le altre sezioni del Liceo «Righi».

I maturi in prima sessione sono: Andalo Averardo, Buscaroli Carlo, Canè Luciano, Gambellini Giampietro, Lambertini Ugo, Mazzanti Alfonso.

Si comunica pure che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico sono aperte fin da ora.

Legge L'Avanti!

Tutte le vetture vengono noleggate senza autista PER I VOSTRI VIAGGI INTERPELLATECI Prezzi di assoluta concorrenza

OROLOGERIA OREFICERIA nicoli IMOLA Via Emilia, 109 CORONA l'orologio di classe Riparazioni garantite in tutti i tipi di Orologeria Consegna anche in giornata LAVORAZIONE PROPRIA

Dot. GUIDO PIFFERI SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO NASO GOLA Agente Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Modena Abitazione e Ambulatorio, Via Cavour, 78 - IMOLA - Telef. 1-43

RICEVE TUTTI I GIORNI Aerosol-terapia Audiometro Elit americano per esami completi dell'udito.

Prof. Dott. TITO GUERRIERI Libero Docente Università Bologna MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 232 Martedì e Sabato ore 8,30-10 BOLOGNA - Via U. Bossi 13 - Tel. 279-74

Anche certo Manzoni Paolo di anni 38, socio della Coop. Agricola di Sesto Imolese, mentre era intento alla motoratura del terreno, la lama dell'aratro lo investiva fratturandogli le costole. Decedeva poco dopo all'Ospedale Civile di qui dove era stato trasportato.

I funerali svoltosi il 6 e. in quel di Sesto Imolese, sono finiti con grande concorso di gente, essendo il Manzoni molto conosciuto e stimato. Era iscritto al P.C.I. sezione di Giardini

La Famiglia Serantoni ringrazia commossa tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita dell'amato

DEMETRIO Un ringraziamento particolare vada agli amici dell'Estimio, ed a quanti hanno collaborato per rendergli meno dolorosa la sua lunga malattia

MAURO SANGIORGI, redattore responsabile Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Prof. NICOLA TEDESCHI DOCENTE E SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE CURA DELLE VARICI

Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 11 IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGHERI stesso stabile

Dot. SEBASTIANO IERNA ed Assistente Clinica Medica dell'Università di Catania

Specialista MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DI CUORE - MEDICINA INTERNA

AMBULATORIO I giorni feriali (escluso il mercoledì) dalle 16 alle 19 - Domenica dalle 11 alle 13 - Imola, Via Appia, 38 A DOMICILIO PER APPUNTAMENTO

Prof. Dott. ROMEO GALLI CHIRURGO PRIMARIO OSPEDALE CIVILE

CONSULTAZIONI: Martedì dalle ore 10 alle ore 13 Giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30 Sabato dalle ore 10 alle ore 13

PIAZZA ERBE n. 5 Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale.

Dot. CARLO PASINI Specialista malattie dei bambini

Via F. Orsini 28 IMOLA Via F. Orsini 28 Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17 (incluso il martedì pom.) La domenica dalle ore 9 alle 11

Il Dott. Franco Poggiopollini MEDICO CHIRURGO Specialista Malattie dei Bambini Medicina Interna - Malattie nervose VIA CAVOUR, 64 p.t. (Pal. Venturini) Riceve tutti i giorni feriali dalle 9 alle 9 e dalle 15 alle 15, (festivi) dalle ore 10 alle 11